



## IL VILLORESI

Il Villoresi è un canale d'irrigazione tra i più lunghi d'Italia. Prende origine dal fiume Ticino, in località Diga Pan Perduto, e al termine di un percorso di 86 chilometri, in gran parte sul territorio della provincia di Milano, confluisce nell'Adda a Cassano d'Adda. Lungo le sue rive si snoda un piacevole e interessante itinerario ciclabile disposto in senso orizzontale, da ovest verso est, nell'alta pianura padana, tra le cittadine e le campagne poste a nord della metropoli. Il fondo è quasi interamente su asfalto o autobloccanti, con alcuni segmenti in sterrato compatto. Facile, priva di difficoltà altimetriche, è un'escursione adattissima anche alle famiglie con bambini ed anziani.

## VILLA VERTUA

Bellissima villa in stile liberty dei primi del Novecento, inserita in un grande parco all'italiana appartenuta alle famiglie novesi dei Vertua Masolo è stata acquistata dall'Amministrazione Comunale, interamente ristrutturata è divenuta sede della Collezione Permanente Arti del Fuoco e della Donazione del pittore chiarista Vittorio Viviani.

La villa è dotata di infrastrutture che permettono la realizzazione di mostre, collettive, convegni ecc...



## CON LA PARTECIPAZIONE

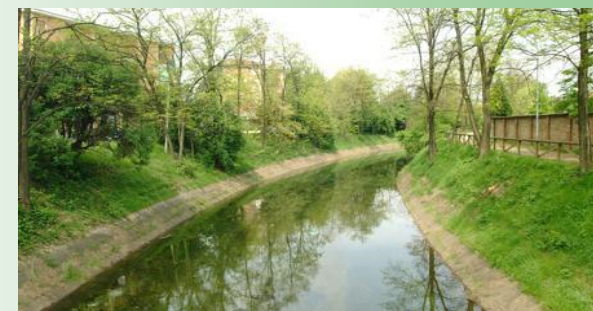
DI :



**ARIANNA CANONICO &  
ELEONORA BARZAGHI**

*Classe 3D*

## CANALE VILLORESI (PERCORSO EST)



Via Salvador Allende, 3 - 20835 Muggiò' (MB)  
Tel. 039 27 89 430 - Fax 039 27 89 432

E-mail [MIIS08400Q@istruzione.it](mailto:MIIS08400Q@istruzione.it)

PEC [MIIS08400Q@pec.istruzione.it](mailto:MIIS08400Q@pec.istruzione.it)

Codice univoco ufficio: U F K 2 J R

**Tel.: 3336782588 / 3313257389**

# Il percorso del Villoresi



Il percorso protetto ad oggi inizia a Garbagnate Milanese presso la stazione Parco delle Groane (ex Serenella") delle ferrovie LeNord. Giunti a Palazzolo, frazione di Paderno Dugnano, superato il ponte ciclabile sulla ferrovia dopo 800 mt si interseca il viale alberato che porta alla villa Bagatti Valsecchi di Varedo, proseguendo invece sulla pista si attraversa prima il territorio di Nova Milanese e poi quello del comune di Muggiò. La pista incrocia quindi dopo 15 Km dalla partenza la superstrada che da Milano porta a Lecco. Tenere la sinistra dopo 50 m. al rondò attraversare il semaforo con estrema attenzione, a questo punto vi sono due possibilità: seguendo a sinistra la pista del viale alberato si giunge dopo 1,5 Km alla Villa Reale, da qui a sinistra si giunge al Parco di Monza, oppure a destra dopo 1 km si raggiunge il centro città. La seconda possibilità è, attraversato il rondò, di tenere la destra e dopo qualche decina di metri riprendere sulla sinistra la pista del Villoresi, dopo 2,5 km la stessa si interrompe, seguendo a destra un percorso ciclabile sul marciapiede, attraversato un sottopasso ferroviario, sulla sinistra la pista riprende per concludersi dopo 20,4 Km dalla partenza ai confini est della città di Monza in prossimità del cimitero.

## VILLA REALE(MONZA)

Il Parco di Monza è il parco recintato più grande d'Europa, il muro di circa di 13 Km è stato costruito nel 1808

a seguito della costruzione della Villa Reale (l'inizio è datato 1779), su progetto del Piermarini. Le mura racchiudono 685 ettari di prato e boschi, più 35 ettari dei giardini della Villa Reale (con divieto di ciclabilità). All'interno del parco vi sono 110.000 alberi ad alto fusto, 3 ville storiche, 26 cascine, 4 ponti, 3 mulini.

E' un sistema storico naturale estremamente complesso ed ovviamente interessante, il cui utilizzo da parte di tutti è negato

dalla presenza di un campo da golf ad uso esclusivo di 700 soci che copre ¼ dell'intera superficie e dalla presenza dell'autostrada che utilizza altri 140 ettari, oltre ovviamente ai danni provocati all'ambiente ed alla fauna.

Informazioni dettagliate si possono reperire all'indirizzo [www.parcomonza.org](http://www.parcomonza.org) del Comitato per il Parco di Monza A. Cederna.



## CAPPELLA ESPIATRIA

Il re, poco tempo dopo la morte del padre (avvenuta il 29 luglio 1900), diede incarico del progetto all'architetto Giuseppe Sacconi, già autore del progetto del Vittoriano di Roma. I lavori erano ancora poco avanzati quando Sacconi morì e furono quindi proseguiti dal suo allievo Guido Cirilli, che introdusse varie modifiche al progetto originale. I lavori furono terminati nel 1910, così da renderlo pronto in occasione del decimo anniversario dell'attentato.



Qualche anno dopo la morte del regicida, Ezio Riboldi, primo sindaco socialista di Monza, fece visitare questo monumento all'allora giovane esponente della sinistra rivoluzionaria Benito Mussolini, il quale con un sasso puntuto incise la scritta: Monumento a Brescia.

Il monumento si presenta nella forma di un'alta stele (in pietra di Oggiono), recante due croci latine traslucide di alabastro (proveniente da una antica cava romana in Algeria), e posta su di un basamento; il tutto raggiunge l'altezza di 35 metri. Ai piedi della stele è posto un gruppo bronzeo di Ludovico Pogliaghi rappresentante la Pietà. Sulla sommità è posta un'urna sormontata da un cuscino sul quale sono posati lo scettro, il Collare dell'Annunziata e la corona dei Savoia